



Custodire per accompagnare
Nei mesi e nei giorni del Giubileo della Misericordia i nostri cammini vanno svolgendo sotto lo sguardo della Madre di Misericordia, raffigurata nell'antica icona venerata nella nostra diocesi, san Vangelo di dire che Maria accompagnava Gesù, durante la sua infanzia, «custodendo tutto nel suo cuore». Così anche lei cresceva in memoria, accoglienza e riflessione.
Marcello Semeraro, vescovo

Domenica, 26 giugno 2016

Nasce a Tor San Lorenzo «La casa di Ettore», per ospitare padri separati in difficoltà economiche



Per accogliere e sostenere la sofferenza dei papà

Il progetto diocesano sarà avviato nel prossimo anno pastorale e sarà gestito dalla Caritas. La struttura, con oltre venti stanze, sale per le attività e uno sbocco a mare, sarà un'opera segno della Misericordia nell'Anno giubilare

di GIOVANNI SALSANO

La crisi è, ancor di più, la fine di un matrimonio nella maggior parte dei casi lasciano ferite profonde e difficili da rimarginare, nel cuore e nella mente degli sposi, alle prese con domande, dubbi e la voglia di guardare avanti. Non solo. Difficoltà e imprevisti giungono anche sul piano economico: con spese nuove da

affrontare, ad esempio per avvocati e alimenti, sono in molti a non poter reggerne il peso. Soprattutto i papà. Per loro, in particolare, è stato avviato dalla Caritas diocesana, diretta da don Gabriele D'Annibale, un nuovo progetto che vedrà la concretizzazione nel prossimo anno pastorale e che riguarda l'apertura di una casa di accoglienza per papà separati in temporanea difficoltà economica, in uno stabile sul litorale di Tor San Lorenzo, nel Comune di Ardea. «Come segno dell'anno giubilare - ha detto il vescovo Semeraro ai sacerdoti della diocesi durante la Giornata santificazione sacerdotale a chiusura dell'anno pastorale - apriremo una casa di accoglienza per i papà separati e uomini in difficoltà. Per le esigenze delle donne in difficoltà, in diocesi abbiamo già diverse disponibilità, ma per gli uomini sarà la prima struttura». Il progetto è stato denominato «La casa di Ettore», dal nome di uno dei tanti papà separati che hanno raccontato la propria esperienza e le proprie difficoltà agli operatori della Caritas diocesana, che gestirà la casa di accoglienza in collaborazione con gli operatori della Caritas della parrocchia San Lorenzo martire di Tor San Lorenzo, altri volontari Caritas del territorio e con l'équipe del Centro famiglia e vita di Aprilia, il consultorio diocesano, che offrirà anche sostegno psicologico. «Da qualche anno, ormai - spiega il direttore della Caritas diocesana, don Gabriele D'Annibale - quando si parla



Padre Ernesto Della Corte con gli insegnanti

di nuove povertà si mette in evidenza la situazione dei papà separati. Una nuova categoria di persone che a causa della separazione e della necessità di contribuire alle spese dei figli, normalmente conviventi con le madri, cadono in uno stato di povertà che li costringe spesso a tornare ad abitare con i genitori, quando questi sono ancora in vita, o li obbliga a trovare situazioni di fortuna. Non è infrequente, ad esempio, il fenomeno di chi vive nell'automobile, rimasta l'unica proprietà». Anche nel territorio della diocesi si registrano diverse richieste in tal senso e i servizi sociali e i Centri di ascolto delle Caritas parrocchiali accolgono queste situazioni come possono. «Anche la

Esercizi per docenti

Si conclude oggi la due giorni di esercizi spirituali per gli insegnanti di religione cattolica (Irc) della diocesi, in svolgimento presso il seminario di Albano, a cura dell'ufficio per l'Educazione, la scuola e l'Irc, diretto da Gloria Conti. Gli esercizi sono guidati dal biblista padre Ernesto Della Corte sul tema: «La responsabilità della Misericordia. Mettiti in cammino e anche tu fa' lo stesso».

in attesa di soluzione abitativa, sia - soprattutto - di papà separati che non dispongono di un'abitazione propria e che hanno bisogno di un ambiente in cui vivere dignitosamente, per incontrare in modo adeguato i propri figli nei momenti di visita, come previsto dai patti di affidamento definiti all'atto della separazione o del divorzio, e per elaborare la nuova condizione di solitudine dopo la separazione, sostenuti dall'accompagnamento nella ricerca di una nuova sistemazione abitativa.

Festa doppia ad Anzio tra folclore e spiritualità

Una città, due parrocchie in festa. Sono iniziate, ad Anzio, le celebrazioni per sant'Antonio di Padova - patrono della città, cui è dedicata la chiesa madre cittadina dei Santi Pio e Antonio - e San Bonaventura, cui è intitolata la parrocchia di Anzio Colonia. I festeggiamenti in onore di sant'Antonio sono iniziati ieri con la celebrazione eucaristica presieduta da monsignor Oscar Rizzato con la partecipazione dei parroci della città di Anzio e la tradizionale processione «per terra e per mare», e proseguiranno oggi alle 10 con la Messa concelebrata da monsignor Rizzato e padre Francesco Triani, che benedirà il pane dei poveri o «pane di Sant'Antonio», a ricordo della carità antoniana. Nel pomeriggio, dalle 15, presso la banchina della Piccola pesca sono in programma i giochi a mare, a cura della Lega marinara di Anzio e in serata il concerto delle Quere di Pop e le performance di Maurizio Mattioli e Marco Tana. La festa riprenderà sabato 2 luglio alle 10 con la 46ª edizione della gara storica di nuoto in mare «Terzo - Darsena», mentre alle 20 è previsto lo svolgimento in notturna della regata velica per la conquista del «Palio del mare», seguita dal corteo storico che rievoca la venuta in Anzio di papa Innocenzo XII, dalla premiazione degli equipaggi che hanno partecipato alla regata e da uno spettacolo pirotecnico sul porto. Infine, domenica 3 luglio, la Messa delle 19 presieduta da monsignor Giovanni Ricciuti, vescovo di Almatina, Gvavina, Acquaviva e Spinaola (città di Innocenzo XII) concluderà il calendario delle celebrazioni.

Ad Anzio Colonia, invece, i festeggiamenti - iniziati il 23 giugno con il concerto della corale «San Romano il Melica» della Chiesa romana ortodossa d'Italia - dureranno un mese: fino al 23 luglio. Tra gli appuntamenti in calendario, la Messa per coloro che festeggiano le nozze d'argento o le nozze d'oro (sabato 2 luglio alle 19), il concerto della corale polifonica Città di Anzio (il 9 luglio alle 21), la Messa e la processione per le vie del quartiere, seguita dalla benedizione del mare e preghiera per i pescatori in largo Caboto (16 luglio dalle 19) e poi musica sfilata di moda e serate di ballo. Di rilievo, poi, ci sono le due «Serate bollenti» organizzate dal consiglio pastorale parrocchiale (mercoledì 13 e giovedì 14 luglio alle 20,30 nel salone parrocchiale) con padre Paolo Benatti, professore alla facoltà di Teologia della Pontificia università gregoriana sul tema «Tutto quello che avrete voluto chiedere su sesso, amore e gender».

Alessandro Paone

elezioni. Sindaci a 5 Stelle a Genzano, Marino e Nettuno

Appartengono tutti al Movimento 5 Stelle i neosindaci eletti a Genzano, Marino e Nettuno, i tre comuni del territorio diocesano interessati dal turno di ballottaggio delle elezioni amministrative, domenica scorsa. A Genzano, Daniele Lorenzon a sorpresa è stato eletto primo cittadino, ottenendo il 59,59% dei consensi, superando il sindaco uscente Flavio Cabbarini, del centrosinistra, che si è fermato al 40,41% delle preferenze. Più alta la percentuale che ha consentito a Carlo Colizza, consigliere comunale uscente, di diventare il nuovo sindaco di Marino (65,57%), superando Eleonora Di Giuglio, candidata del centrosinistra che si è attestata al 32,43% dei voti. Prima del ballottaggio, Colizza aveva già presentato la sua squadra di governo, composta da Paola Tiberi (vicesindaco), Barbara Cerro, Daniela Giolfi, Ada Santamaita e Adolfo Tammaro. Ancora più netta l'affermazione a Nettuno di Angelo Casto che con il 69,06% delle preferenze ha superato Rodolfo Turano del centrodestra (30,94%). Il neo sindaco ha già presentato la sua prima giunta, composta da Daniele Mancini (vicesindaco), Alessandra Biondi, Nanda Salvatori e Giuseppe Aquino.

Tutto pronto per l'estate in fattoria

Il periodo estivo è tempo di raccolto e nuove attività per la cooperativa Riparo

Si può dire che da sempre, in campagna, estate fa rima con raccolto. È soprattutto a partire da giugno, infatti, dopo i mesi del «riposo» invernale e quelli più impegnativi della primavera, che la terra rende quanto seminato, a patto che sia stato fatto con passione e precisione. Così, anche per la fattoria Riparo di Anzio, l'avvio della stagione estiva è da un lato tempo di raccolto,

dall'altro momento utile per alcuni primi bilanci. La scorsa primavera è stata ricca di fruttuoso lavoro con le scuole, che quest'anno hanno allietato le giornate in fattoria tutte le settimane, ogni giorno, dal lunedì al venerdì, da Pasqua fino a fine anno scolastico. Un risultato veramente entusiasmante, che ha consentito di creare anche nuove opportunità di formazione e lavoro non solo per i soci della cooperativa ma anche per sei ragazzi del nostro territorio. Inoltre, grazie alla convenzione stipulata con l'Università La Sapienza di Roma, è stato avviato il

primo tirocinio formativo in fattoria. Frequenti sono state anche le visite e gli incontri con i gruppi di catechesi delle varie parrocchie della diocesi (soprattutto nei weekend) e con i gruppi scout, provenienti in particolare da Roma. Aprile è stato un mese importante anche per il progetto *Soil for Job* sostenuto da Caritas Italiana, che - grazie ai fondi 8xmille - ha consentito di avviare alcuni importanti investimenti in azienda (realizzazione del frutteto e dell'impianto di irrigazione) e di avviare di una riorganizzazione degli spazi riservati alla didattica) e ha permesso la

realizzazione di alcuni eventi per aspiranti giovani imprenditori. Le sorprese positive, però, non si fermano qui: da qualche settimana ha preso il via l'«Agricamp», il centro estivo in fattoria (fino a settembre), che quest'anno vede la partecipazione di una ventina di ragazzi (dai 4 ai 12 anni). Due ulteriori appuntamenti scandiranno poi i mesi estivi in fattoria: la sera del 9 luglio, si terrà la consueta *light dinner*, la cena «leggera» a base dei prodotti della fattoria, pensata per tutti gli amici che vogliono sostenere le attività della fattoria



Agricamp alla fattoria Riparo

Riparo e trascorrere una lieta sera estiva in compagnia, davanti a del buon cibo. Il 5 agosto, torna invece l'appuntamento con «Un, due, tre Stelle», la serata a osservare le stelle con spettacoli e laboratori per i più piccoli (info e prenotazioni, per entrambi gli eventi: info@cooperativariparo.it o 340.1937872).

Luca Vita